

## ALLEGATO A

### **PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI**

#### Progetto:

**Realizzazione del Lotto Sommitale dell’Impianto ad  
Interramento Controllato di Basse di Stura e dell’Impianto  
di trattamento preliminare dei Rifiuti Urbani nel Sito di  
Basse di Stura**

Comune: **TORINO**

*Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13  
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40*

Proponente: **AMIAT Spa**

L'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale dovrà essere subordinata al rispetto integrale, da parte dell'Amiat, delle seguenti prescrizioni per la mitigazione, compensazione e/o monitoraggio degli impatti:

1. Rispettare gli elaborati tecnici e gli intendimenti gestionali descritti nella documentazione prodotta nell'istanza presentata, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto. Gli impianti e le attrezzature utilizzati per i trattamenti, ed i recipienti contenenti i rifiuti (platee, vasche, contenitori mobili) devono possedere i requisiti indicati negli elaborati forniti.
2. Mantenere in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate da immagazzinamento, trattamento e movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque di prima pioggia.
3. Evitare ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta acque meteoriche.
4. Mantenere efficienti tutte le apparecchiature ed i presidi ambientali presenti nell'impianto; qualsiasi malfunzionamento, anche temporaneo, dovrà essere tempestivamente comunicato (anche a mezzo fax) al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino ed all'Arpa-Dipartimento Provinciale di Torino.
5. Eliminare, in tutte le fasi costruttive e di esercizio dell'impianto di pretrattamento, le emissioni diffuse di polveri e odori molesti, confinando tutte le operazioni potenzialmente sorgenti di emissioni diffuse e garantendo al tempo stesso un continuo grado di depressione coerente con il flusso degli aeriformi fino ai sistemi di abbattimento previsti (ad es.: confinamento e trattamento emissioni area inertizzazione presso edificio n. 1).
6. L'impianto dovrà essere soggetto a verifiche mensili dell'efficienza dei sistemi di abbattimento e dei sistemi di confinamento delle operazioni in cui è possibile il rilascio di emissioni diffuse.
7. Predisporre dettagliati protocolli gestionali dei piazzali di accumulo movimentazione rifiuti.
8. Effettuare, con frequenza almeno mensile, operazioni di pulizia meccanica delle polveri presenti sulle superfici di transito e sui piazzali previsti a servizio dell'impianto e, con frequenza almeno settimanale, operazioni di riduzione della produzione di polveri sulle piste sterrate di accesso al corpo discarica, dove è prevista l'attività di trasporto e carico/scarico dei rifiuti.
9. Prevedere un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria sia all'interno dei previsti capannoni (dove operano gli addetti al trituratore e al vaglio) sia all'esterno.
10. Prevedere un punto di monitoraggio presidiato ai camini al fine di consentire il controllo delle emissioni.
11. Concordare con Arpa un Piano dei Monitoraggi. Una prima bozza del Piano dovrà essere trasmessa all'Arpa - Dipartimento di Torino, **entro 30 giorni** dalla data di ricezione del presente atto.

12. Predisporre un piano di valutazione dell'efficienza del sistema di allontanamento del percolato dai lotti 1A, 2A e 2B, ove verrà realizzato il capping superficiale.
13. Valutare l'efficienza e lo stato del sistema di estrazione del biogas presso i lotti 1A, 2A e 2B contestualmente all'opportunità di potenziare o migliorare tali sistemi.
14. Integrare la convenzione in essere con l'Ente Parco Fluviale Torinese e la Città di Torino, **entro 60 giorni** dal ricevimento del presente provvedimento, con la previsione di interventi di recupero ambientale e funzionale, nonché di compensazione da eseguirsi nell'area di Basse di Stura.
15. Predisporre un sistema di monitoraggio dei cedimenti idoneo a rilevare, fin dalla fase di posa in opera del sistema di impermeabilizzazione del Lotto Sommitale, eventuali cedimenti del substrato della discarica di entità tale da danneggiare i sistemi di protezione ambientale della medesima, con particolare riferimento al sistema di impermeabilizzazione, al sistema di drenaggio del percolato ed al sistema di estrazione del gas di discarica. L'eventuale incompatibilità dei cedimenti assoluti e differenziali rilevati, o la loro tendenza, con la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di protezione ambientale della discarica, dovrà essere tempestivamente comunicata all'attenzione di questa Provincia, del Comune di Torino e dell'Arpa - Dipartimento Provinciale di Torino, con indicazione dei provvedimenti adottati.
16. Garantire, anche mediante appositi sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione, l'allontanamento in continuo per gravità del percolato prodotto impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione.
17. Garantire, tramite apposite verifiche, anche effettuate in corso d'opera, che le strutture inerenti il lotto sommitale non compromettano la stabilità e l'integrità del sistema di impermeabilizzazione di fondo e dei lati e la funzionalità dei sistemi di drenaggio del percolato e di estrazione del gas di discarica dei lotti di discarica esistenti 1A, 1B, 2A, 2B, Sopraelevazione 2A, 1C, 2C e 3.
18. Assicurare la massima efficienza nell'estrazione e combustione/recupero energetico del gas di discarica prodotto sia dal "Lotto Sommitale" sia da tutti i lotti 1A, 1B, 2A, 2B, Sopraelevazione 2A, 1C, 2C, 3 della Nuova Discarica Basse di Stura allo scopo di minimizzare le emissioni in atmosfera e le conseguenti molestie nei confronti della popolazione residente nelle aree circostanti. I valori minimi di efficienza che l'Amiat deve garantire per i sistemi di estrazione combustione/recupero energetico del gas di discarica devono essere quelli già prescritti con DGP 2037-340310/2003 del 30/12/03, con un'efficienza minima del 95% presso tutti i lotti di discarica dotati di copertura definitiva. Il rispetto dei suddetti valori di efficienza minima deve essere verificato mediante l'installazione di sistemi di controllo che permettano la misura in continuo della quantità di gas di discarica estratto ed avviato ai sistemi di estrazione combustione/recupero energetico, nonché del loro tempo di funzionamento, così come dettagliato nei punti successivi.
19. Avviare immediatamente le operazioni di ripristino ambientale mediante posa in opera della barriera di copertura definitiva, presso ciascun settore della discarica oggetto del presente atto, a seguito della cessazione dell'attività di smaltimento, al raggiungimento delle quote massime di progetto previste per i rifiuti.
20. Trasmettere alla Provincia di Torino-Servizio Gestione Rifiuti, **entro 120 giorni** dalla ricezione del presente atto, un Piano di riduzione dei volumi di Rifiuti Speciali da conferire in discarica.

Tale Piano deve perseguire l'obiettivo di assicurare una volumetria di riserva in grado di fare fronte ad eventuali situazioni di emergenza nella gestione dei Rifiuti Urbani.

21. Amiat dovrà provvedere a rendere disponibili al pubblico, sul proprio sito internet, i risultati dei monitoraggi prescritti con la presente deliberazione, nonché quelli che verranno prescritti in sede autorizzatoria.
22. Le prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale, n. 185 del 21/03/2005, di approvazione del Progetto Preliminare di bonifica riguardante i lotti sottostanti il progetto in argomento sono integralmente recepite dal presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.
23. Comunicare all'Arpa-Dipartimento di Torino l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
24. Concordare con Arpa, Provincia e Comune, in sede autorizzatoria, le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati.
25. Trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione del Direttore dei lavori, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, integrate da quelle contenute nel presente atto.